

Diritti delle vittime di reati

Si diventa persona offesa (ossia vittima) di un reato quando quest'ultimo viola o minaccia i diritti personali o patrimoniali, quando si subisce un danno, tra cui conseguenze fisiche, psichiche o emotive o una perdita economica. Laddove la conseguenza diretta del reato è la morte di una persona, sono considerate parte lesa anche il coniuge, ossia la persona con cui conviveva, un suo parente persona offesa, un figlio adottivo o il genitore adottivo, i suoi fratelli e le sorelle, nonché le persone che manteneva o che era tenuto a mantenere.

Ai sensi della Legge di Procedura penale il reato può essere denunciato o può essere trasmessa una denuncia al Procuratore dello Stato, nonché alla Polizia, che è obbligata ad accettarla e inviarla al competente Procuratore dello Stato.

Se si decide di presentare una denuncia alla Polizia, si può farlo:

- personalmente in qualsiasi stazione di Polizia o dipartimento di Polizia in cui è di regola organizzato il lavoro o il servizio di guardia, e si svolge 24 ore al giorno (l'Agente di Polizia provvederà a redigere un verbale di accettazione della denuncia orale, che viene firmato dal denunciante e dall'Agente di Polizia),
- tramite telefono al numero 113 o ad altri numeri telefonici delle unità di Polizia che sono disponibili sull'elenco telefonico pubblico di Telekom Slovenija e sul sito web della Polizia (l'Agente di Polizia annoterà la denuncia nell'annotazione ufficiale sull'accettazione della denuncia che viene redatta e sottoscritta dall'Agente di Polizia),
- per iscritto (su richiesta sarà rilasciata una ricevuta della denuncia sporta alla Polizia),
- via e-mail o tramite il portale web "eUprava".

In caso di denuncia in forma orale gli Agenti di Polizia sono tenuti a segnalare le conseguenze di una denuncia falsa, e precisamente che la denuncia falsa è un reato per il quale il colpevole è perseguito d'ufficio. Ricevuta la denuncia, gli Agenti di Polizia devono valutare se vi sono motivi per sospettare che il reato sia stato commesso, e adottare tutte le misure necessarie per rintracciare l'autore del reato, per impedire all'autore o al complice di nascondersi o di fuggire, per rilevare e assicurare le tracce del reato e gli oggetti che possono essere delle prove, e che nell'indagine di Polizia vengano raccolte tutte le informazioni che potrebbero essere utili per il buon esito del procedimento penale.

Al fine di determinare l'esistenza di particolari esigenze di sicurezza, un Agente di Polizia, al primo contatto con la parte lesa, ai fini di valutare il livello del rischio, le porrà alcune domande che sono importanti per predisporre ulteriori misure per garantire la sicurezza del denunciante. L'Agente di Polizia può ottenere anche un parere del Centro competente per l'assistenza sociale.

Sulla base della denuncia della persona offesa la Polizia raccoglierà informazioni e prove che sono rilevanti per lo svolgimento del procedimento penale. Sulla base di possibili indicazioni e istruzioni del Procuratore dello Stato stilerà la denuncia penale cui allegherà anche eventuali oggetti, schizzi, fotografie, relazioni, note sulle attività eseguite; annotazioni ufficiali, dichiarazioni e altro materiale che può essere utile per il buon esito del procedimento penale, trasmettendo il tutto al Procuratore dello Stato, che deciderà in merito alla prosecuzione del procedimento.

Il Procuratore dello Stato può rigettare la denuncia penale, richiederne un'integrazione, con il consenso della parte può, in determinati casi, differire l'azione giudiziaria ovvero rimettere il caso in transazione (l'autore del reato deve in quest'ultimo caso svolgere un lavoro socialmente utile o ridurre in altro modo o eliminare le conseguenze nocive del reato; se lo fa la denuncia viene rigettata). Il Procuratore dello Stato può tuttavia depositare un atto d'accusa direttamente al Tribunale o richiedere l'attuazione di singoli atti investigativi o indagini a cura del giudice istruttore.

Al termine dell'indagine il Procuratore dello Stato decide se proseguire il procedimento (può recedere dall'azione penale o depositare un atto d'accusa). Durante il processo, il Tribunale ammette le prove raccolte e decide sulla colpevolezza dell'autore. Se quest'ultimo viene riconosciuto colpevole, il Tribunale lo punirà in conseguenza.

DIRITTI DELLE VITTIME DI REATI:

- **diritto a un trattamento particolarmente sollecito e attento quando è necessario a causa della loro vulnerabilità, come nel caso dell'età, della salute, della disabilità o altre circostanze simili (articolo 18.a ZKP)**

Ciò vincola tutte le parti coinvolte nella procedura (Polizia, Procura dello Stato, Tribunale e altre autorità statali, esperti, periti, interpreti giudiziari e altri, conciliatori).

- **diritto a utilizzare la propria lingua o la lingua che si comprende (articolo 8 ZKP)**
 - le vittime saranno informate del diritto cui potranno rinunciare se conoscono la lingua in cui si svolge il procedimento,
 - durante il procedimento giudiziario hanno diritto:
 - a un'interpretazione orale di ciò che viene detto e
 - su esplicita richiesta, anche a una traduzione scritta dei documenti che sono essenziali dal punto di vista dei loro diritti,
 - avranno a disposizione anche la possibilità di obiettare:
 - a causa dell'interpretazione o della traduzione inadeguata
 - se l'interpretazione o la traduzione non sono fornite in tutti i casi in cui dovrebbero esserci.
- **diritto alla presenza di una persona di fiducia che possono scegliersi da soli al primo contatto con l'autorità competente (articolo 65/4 ZKP)**
 - la persona di fiducia li può accompagnare durante tutto il percorso e fornire loro supporto,
 - la persona di fiducia non è una persona autorizzata a far valere i loro interessi nel procedimento penale (che quindi agirebbe come avvocato),
 - la persona di fiducia li può accompagnare, se ciò è richiesto dalla natura e dalla gravità del reato, le condizioni personali o il grado di minaccia,
 - la presenza di una persona di fiducia può essere respinta se ciò dovesse essere in contrasto con gli interessi della procedura o i benefici della persona offesa (la persona di fiducia non può essere quindi qualcuno che potrebbe nuocere loro o che è comunque una parte o partecipa al procedimento).
- **nel procedimento si può essere rappresentati da un procuratore che può essere anche un Avvocato, in caso di persona offesa minorenni, vittima di determinati reati, il Tribunale provvederà a nominare un procuratore, qualora non venga scelto dalla vittima stessa (articolo 65 ZKP)**

Nel procedimento penale che è in corso per reati sessuali, reati contro il matrimonio, la famiglia e i bambini, reati di riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani bisogna avere, se minorenni, un procuratore per tutta la durata del procedimento penale che possa occuparsi dei suoi diritti, in particolare della tutela della sua integrità durante l'audizione e l'esercizio di una richiesta di risarcimento. La persona offesa minorenni, vittima dei suddetti reati, deve avere un procuratore anche se viene ascoltata in procedimento preliminare. Se non ha un procuratore, questi sarà nominato d'ufficio dal Tribunale che lo sceglierà tra gli Avvocati.

- **si ha diritto all'assistenza sanitaria, psicologica gratuita e ad altra assistenza e supporto che sono offerti dai Centri di assistenza sociale e da altre organizzazioni (articolo 65/1/1 ZKP, articolo 14.a člen ZSV e articoli 15, 16 e 17 ZPND)**

Oltre ai servizi sanitari garantiti dal sistema sanitario pubblico, la persona offesa, vittima di un reato, ha la possibilità di ottenere un supporto professionale e una consulenza tecnica presso il Centro di assistenza sociale competente. In alcuni casi possono offrire assistenza anche le Organizzazioni non governative.

Indipendentemente dallo sporgere la denuncia, la vittima di un reato che ha subito direttamente un danno, ha diritto, in base alla legge che regola l'assistenza sociale, a un sostegno per le vittime di reato che comprende il supporto professionale e la consulenza tecnica (vengono effettuati dai Centri di assistenza sociale). In tal modo si consente di migliorare dal punto di vista psicologico, sociale e finanziario la situazione derivante dal reato commesso.

- **si è informati della possibilità di assistenza e delle misure previste dalla Legge sulla prevenzione della violenza in famiglia (articolo 65.a/1/2 ZKP e articoli 7, 15- 17, 18-22, 25-28 ZPND)**

In presenza di reazioni violente la vittima ha la possibilità di ritirarsi in un centro crisi in cui le viene fornita assistenza professionale e un alloggio. Scaduti i termini per l'alloggio in un centro di crisi, se la vittima necessita ancora di un supporto per l'alloggio, può trovare rifugio in una casa sicura o un centro di accoglienza. Ha diritto all'assistenza legale gratuita e a un accompagnatore che la segue in tutte le procedure, l'aiuta a proteggere la sua integrità e a cercare una soluzione fornendole al tempo stesso un supporto psicosociale. Se è necessario, la Polizia o il Tribunale possono anche imporre all'autore del reato il divieto di avvicinamento al luogo o alla persona. Il Tribunale, su proposta della vittima, può vietare all'autore di entrare nell'appartamento comune e, se necessario, può lasciarlo in uso esclusivo alla vittima.

- **diritto a prevenire contatti indesiderati con l'autore del reato, a meno che il contatto non sia assolutamente necessario per la corretta esecuzione di procedimenti preliminari o penali (articolo 65/5 ZKP)**

All'interno della stessa procedura penale sono possibili diverse misure organizzative, ad es. l'invito ad essere ascoltata ad un'ora diversa di quella dell'indiziato, ecc.

- **per garantire la propria sicurezza personale si può essere informati del rilascio o della fuga dell'indiziato, ossia del condannato, dal luogo di detenzione o dagli arresti domiciliari (articolo 65.a/4 ZKP)**

- in qualsiasi momento è possibile richiedere di essere informati,
- la richiesta di informazioni può essere rifiutata se l'autore potrebbe essere a rischio per questo,
- la Polizia o il Tribunale informa la vittima della fuga dell'autore dagli arresti domiciliari,
- il Tribunale la informa del rilascio dell'autore dagli arresti domiciliari,
- lo stabilimento presso il quale sta scontando la detenzione la informa del rilascio, ossia della fuga dell'autore dal luogo di detenzione.

- **si può chiedere di essere informati sull'uscita, il rilascio o la fuga del detenuto ai sensi della Legge sull'espiazione delle sanzioni penali (articolo 30.b ZIKS-1)**

- la richiesta di essere informati sull'uscita, il rilascio o la fuga del condannato, del minore o della persona che è sottoposta alla misura di sicurezza di cure psichiatriche e assistenza presso un Istituto sanitario, può essere presentata all'Ufficio generale dell'Amministrazione della Repubblica di Slovenia per l'esecuzione delle sanzioni penali

(Generalni urad Uprave Republike Slovenije za izvrševanje kazenskih sankcij), Beethovnova ulica 3, 1000 Ljubljana;

- se è stata già presentata una richiesta di informazioni sul rilascio e la fuga del detenuto nel procedimento preliminare e la richiesta non è stata annullata o modificata, si ritiene che sia stata presentata la richiesta in modo che anche lo stabilimento presso il quale il condannato sta spiando la pena o ha la tutela di una persona sottoposta a misura di sicurezza informa la vittima sulle uscite, il rilascio e la fuga del condannato, del minorenne o della persona sottoposta a trattamento psichiatrico obbligatorio;
 - se la richiesta di informazioni non è stata presentata, il Tribunale, entro otto giorni dall'inizio della pena detentiva, della misura educativa o di sicurezza della persona, informerà la vittima sulle possibilità di essere informata;
 - lo stabilimento carcerario in cui il detenuto sta scontando una pena detentiva, o il riformatorio in cui il minore è sottoposto a una misura, la inviterà poi a stipulare un accordo sulle modalità e la portata delle informazioni relative alle uscite, il rilascio e la fuga del condannato o del minorenne. In merito all'uscita, il rilascio o la fuga di una persona che è sottoposta alla misura di sicurezza del trattamento psichiatrico obbligatorio e alla protezione in un Istituto di cura, la informerà l'Istituto di cura presso cui si trova la persona sottoposta alla misura di sicurezza e, precisamente, sulla base di un accordo precedentemente stipulato sulle modalità e le informazioni riguardanti le uscite, il rilascio e la fuga della persona.
 - la richiesta di informazioni può essere rifiutata se la persona detenuta potrebbe essere minacciata dalla persona offesa.
- **si ha diritto a misure protettive e di altro tipo per garantire la sicurezza personale ai sensi della Legge di procedura penale e della Legge sulla protezione dei testimoni (ZZPrič)**

La Legge di procedura penale comprende alcune misure protettive. La Polizia e la Procura dello Stato valuteranno il suo livello di rischio (al riguardo porranno qualche domanda alla vittima cui è libera di rispondere, se lo desidera). Tale valutazione sarà presa in considerazione al momento di disporre le misure protettive:

- registrazione dell'audizione del testimone (parte lesa), è obbligatoria per le parti lese di reati a sfondo sessuale di età inferiore ai 15 anni; art. 84/1. ZKP,
- raccolta di informazioni (dinanzi alla Polizia) da parte della stessa persona o di una persona dello stesso sesso (articolo 148.b ZKP),
- audizione con il supporto di un esperto e in ambienti adattati (articoli 240/5 e 240/6 ZKP),
- protezione dei dati personali del testimone e audizione con l'ausilio di mezzi tecnici – ad es. parete protettiva (articolo 240.a ZKP),
- audizione in videoconferenza (articolo 244.a/1 ZKP) e
- esclusione del pubblico in sede di udienza (articolo 295 ZKP).

La Legge sulla protezione dei testimoni è una legge sistemica che consente di proteggere testimoni importanti nel caso di reati gravi, se sussiste il pericolo reale per la loro incolumità fisica o l'incolumità o la vita di un'altra persona a rischio e le misure di sicurezza sono necessarie per evitare il pericolo. Le parti lese sono nella maggior parte dei casi anche testimoni. La collaborazione è volontaria, le misure però includono anche la preparazione di documenti, la modifica dell'identità, il trasferimento, ecc.

- **i diritti di cui al comma quinto dell'articolo 65 e al comma sesto dell'articolo 240 della Legge di procedura penale - ZKP devono essere presi in considerazione anche dal perito durante l'esame o mentre effettua un colloquio con la vittima per elaborare la perizia (articoli 264 e 264.a ZKP)**

- può esaminarla solo se è assolutamente necessario, altrimenti svolge il proprio lavoro sulla base della documentazione medica o di altri dati agli atti,
 - nel corso dell'esame deve rispettare l'integrità fisica e mentale della vittima,
 - durante il colloquio con il perito si può essere accompagnati da una persona di fiducia,
 - il colloquio con il perito può essere effettuato in locali appositamente adattati (le c.d. "camere sicure").
- **al momento della denuncia si ha diritto a un certificato, ovvero a una copia del verbale di denuncia del reato (articolo 147.a ZKP)**
 - il certificato contiene il numero del caso, l'orario e il luogo in cui è stata sporta denuncia, il nome personale della vittima, il giorno, mese e anno di nascita, il CAUC, il suo indirizzo o domicilio, eventuali altri contatti, l'indicazione del reato e, se noti, anche i dati sull'orario e il luogo in cui è stato commesso il reato e su qualsiasi danno causato dal reato e l'indicazione che il denunciante è la parte lesa,
 - nel certificato sarà segnalato anche l'obbligo di notifica relativo al cambiamento di indirizzo o di domicilio (articolo 66) e il diritto di assunzione del procedimento (articoli 60, 62 e 433),
 - se non si parla o si capisce la lingua ufficiale, all'atto della denuncia si riceve assistenza linguistica da parte di una persona che, oltre alla lingua ufficiale, capisce, ovvero parla la lingua capita o parlata dalla vittima,
 - su richiesta della vittima verrà fornita una traduzione gratuita del certificato scritto relativo alla denuncia sporta, in una lingua a lei comprensibile.
- **si ha diritto a essere a conoscenza dello stato di avanzamento del caso e dell'istanza nel procedimento preliminare o penale (articolo 65.a/3 ZKP)**
 - sul sito web della Polizia è possibile seguire tramite app in quale fase si trova il procedimento preliminare. Per utilizzare l'applicazione è necessario inserire nome, cognome, CAUC, l'indirizzo e-mail e la data in cui è stata sporta denuncia del reato (https://www.policija.si/apps/obvescanje_oskodovancev/form.php)
 - è inoltre possibile inviare una domanda sulla fase del caso anche alla Procura di Stato competente o al Tribunale,
 - si può richiedere che il Tribunale invii alla vittima la sentenza passata in giudicato (quindi la sentenza che non può essere più impugnata con un ricorso),
 - la sentenza non ancora passata in giudicato sarà inviata alla vittima se avrà diritto a ricorrere o se al condannato è stata inflitta una condanna con la condizionale e con un controllo di sicurezza e l'indicazione di divieto di avvicinamento o se nei suoi confronti è stata pronunciata una misura di sicurezza, il divieto di avvicinamento o di comunicazione con la vittima (in tal caso sarà quindi a conoscenza delle suddette misure e sarà in grado di segnalare eventuali violazioni da parte del condannato).
- **si ha diritto a essere a conoscenza delle informazioni di contatto dell'autorità competente con cui è possibile comunicare sul proprio caso (articolo 65.a/1/8 ZKP)**
 - in primo luogo sarà una persona della Polizia, successivamente alla Procura di Stato ovvero in Tribunale.
- **nel procedimento penale si ha diritto a segnalare i fatti e a proporre le prove, a esaminare gli atti e fotocopiarli (articolo 59 ZKP)**
 - durante l'indagine giudiziaria si ha diritto a segnalare tutti i fatti e a proporre le prove che sono rilevanti per l'identificazione del reato, per rintracciare l'autore del reato e presentare una domanda ai sensi del diritto civile,

- al processo ha il diritto di proporre prove, porre domande all'imputato, ai testimoni e ai periti, commentare e spiegare le loro dichiarazioni e rilasciare altre dichiarazioni e formulare altre proposte,
 - ha il diritto di verificare e trascrivere gli atti e visualizzare i reperti. Tale diritto può essere revocato fino a quando non si è ascoltati come testimoni.
- **si ha diritto a esprimere un parere sull'intenzione di rigettare la denuncia per un reato per cui la legge prescrive una pena detentiva superiore a otto anni (articolo 161/4 ZKP)**
 Il Procuratore di Stato deve informare la vittima sull'intenzione di respingere la denuncia, nonché indicare i motivi sostanziali di tale decisione e consentirle, entro 15 giorni, di pronunciarsi per iscritto su questi e di trasmettere eventuali informazioni aggiuntive e prove riguardanti la fondatezza del sospetto che l'indiziato abbia commesso il reato. Il suo parere, le informazioni e le prove devono essere trasmessi al Procuratore di Stato e al responsabile della Procura distrettuale competente.
- **si ha diritto ad esercitare l'azione penale se non viene avviata o è interrotta dal Procuratore di Stato (articoli 45/4, 60 e 63/2 ZKP)**
 - il Procuratore di stato deve comunicarle la sua decisione e informarla che può esercitare da sola l'azione penale, così agisce anche il Tribunale se il procuratore di Stato ha archiviato il caso,
 - l'azione penale può essere avviata o ripresa entro trenta giorni dalla ricezione del messaggio,
 - se non è stata informata, i termini decorrono dalla data in cui è venuta a sapere del rigetto della denuncia, ovvero dell'archiviazione del caso,
 - in quanto parte lesa, e attore, ha gli stessi diritti del Procuratore di Stato, ad eccezione di quelli detenuti dal Procuratore di Stato in quanto autorità pubblica,
 - il Procuratore di Stato ha il diritto di riprendere lui stesso l'azione penale e assumere l'accusa entro la fine del processo.
- **si può presentare una proposta di costituzione di parte civile se ciò non rallenta indebitamente il procedimento penale (articoli 100-111 ZKP), altrimenti si può depositare un ricorso per risarcimento danni**
 - La costituzione di parte civile può riguardare il rimborso del danno, la restituzione di un oggetto o l'annullamento di un determinato negozio giuridico.
 - Deve essere trasmessa all'autorità presso la quale è stata depositata la denuncia penale (Procura dello Stato) o al Tribunale dinanzi al quale è in corso il procedimento.
 - La richiesta deve essere chiaramente specificata e presentata con prove.
 - In caso di sentenza di condanna il Tribunale si pronuncia a favore della totalità della domanda di natura civile; può concederla solo in parte invitando per la parte in eccesso ad avviare un'azione ai sensi del diritto civile.
 - Se i dati del procedimento penale non forniscono una base affidabile per un giudizio completo o anche parziale, il Tribunale la indirizza a un contenzioso civile con l'intera richiesta di parte civile.
 - In caso di sentenza di assoluzione o rigetto o sospensione del procedimento con decreto, ovvero rigetto dell'atto d'accusa, il Tribunale la indirizza a costituirsi parte civile in giudizio.
 - Se la costituzione di parte civile riguarda la restituzione di un oggetto e il Tribunale constata che l'oggetto le appartiene e che si trova presso l'imputato o da una delle persone coinvolte nel reato o ancora presso qualcuno cui è stato dato in custodia, decide nella sentenza che l'oggetto le deve essere consegnato.
 - Se la costituzione di parte civile riguarda l'annullamento di un determinato negozio giuridico e il Tribunale ritiene che sia giustificata, dichiara nella sentenza che tale

negozio giuridico è completamente o parzialmente annullato con tutte le conseguenze che ne derivano, senza per questo interferire nei diritti di altri.

- **si ha diritto all'assistenza legale gratuita (BPP) ai sensi della Legge sull'assistenza legale gratuita (ZBPP)**

La Legge che regola la BPP distingue tra BPP ordinaria, straordinaria, urgente ed eccezionale.

Per l'assegnazione della BPP vengono stabiliti criteri finanziari e condizioni sostanziali.

Criteri finanziari:

- se in base alla propria situazione finanziaria, e considerata la situazione finanziaria della propria famiglia, non si è in grado di sostenere i costi del procedimento giudiziario, ovvero i costi della prestazione dell'assistenza legale senza danneggiare la propria condizione sociale e la condizione sociale della propria famiglia.

Condizione sostanziale:

- La causa non è evidentemente irragionevole, ovvero da quest'ultima risulta che vi siano probabilità di successo.
- La causa deve essere rilevante per la posizione personale e socio-economica della vittima, ovvero l'esito previsto è di importanza fondamentale per lei e la sua famiglia.
- La BPP straordinaria è assegnata a chi beneficia di un'assistenza sociale finanziaria che deve soddisfare le condizioni sostanziali ma non i criteri finanziari. Le altre condizioni per la BPP straordinaria, urgente ed eccezionale sono stabilite nella ZBPP.
- Maggiori informazioni si possono trovare su http://www.sodisce.si/sodni_postopki/brezplacna_pravna_pomoc/

- **si ha diritto a essere a conoscenza delle modalità e delle condizioni per esercitare il diritto a un risarcimento per le vittime di reati violenti e intenzionali ai sensi della Legge sul risarcimento alle vittime di reato (ZOZKD)**

- La condizione per richiedere il risarcimento, sia per la vittima che per un familiare, è la cittadinanza della Repubblica di Slovenia o di un altro Stato membro dell'UE.
- Se la parte lesa è vittima di un reato intenzionale di violenza (in particolare i reati contro l'incolumità o a sfondo sessuale) si può richiedere un risarcimento allo Stato ai sensi della Legge ZOZKD. A determinate condizioni il risarcimento può essere richiesto anche come parente della vittima che ha perso la vita a causa del reato.
- Nei casi in cui l'autore dell'atto violento e intenzionale sia sconosciuto o non possa essere perseguito (perché, ad es., è deceduto), la vittima o il familiare non deve chiedere prima un risarcimento all'autore del reato, parimenti nel caso in cui si trova in una situazione particolare, se al momento del crimine era un minore (di età inferiore ai 18 anni), una vittima di violenza domestica, un invalido o uno straniero (un cittadino di un altro Stato membro dell'UE). I termini per presentare una richiesta di risarcimento sono in tal caso di 6 mesi da quando è stato commesso il reato.
- Negli altri casi è necessario in primo luogo richiedere il risarcimento dei danni all'autore del reato. Se però l'esecuzione forzata non ha esito positivo (o non è assolutamente possibile), si può allora richiedere un risarcimento allo Stato ai sensi della Legge ZOZKD. In questi casi i termini per richiedere il risarcimento sono di 3 mesi dalla ricezione delle informazioni relative all'insuccesso (o all'impossibilità) dell'esecuzione forzata (ad es. dalla ricezione del decreto di sospensione dell'esecuzione forzata, delle risposte alle indagini sul patrimonio dell'autore, ecc.).
- La domanda di risarcimento deve essere presentata sul modulo prescritto presso il Ministero della Giustizia.
- Maggiori informazioni si possono trovare su: http://mp.arhiv-spletisc.gov.si/si/delovna_podrocja/direktorat_za_kaznovalno_pravo_in_clovekove_pra

[vice/sektor_za_popravo_krivic_in_podporo_zrtvam_kaznivih_dejanj/odskodnine_zrtvam_kaznivih_dejanj/index.html](http://www.mddsz.gov.si/vice/sektor_za_popravo_krivic_in_podporo_zrtvam_kaznivih_dejanj/odskodnine_zrtvam_kaznivih_dejanj/index.html)

- **si ha diritto al pagamento e al rimborso delle spese nel procedimento penale (articoli 92, 96/4 e 97 ZKP)**
 - rientrano nei costi del procedimento penale anche le spese necessarie e i costi del rappresentante legale, nonché l'onorario e le spese necessarie per il procuratore,
 - al termine della procedura il Tribunale deciderà sul pagamento delle spese del procedimento penale, se rilascerà una sentenza di condanna, le spese saranno pagate dal condannato,
 - l'onorario e le spese necessarie per il legale sono a carico della vittima, a meno che il procuratore non sia stato nominato dal Tribunale per obbligo d'ufficio (in tal caso saranno pagate dallo Stato, successivamente dal condannato),
 - il procuratore che non è un Avvocato, bensì un candidato all'avvocato, non ha diritto all'onorario, bensì solo al rimborso delle spese necessarie,
 - alcuni reati sono perseguiti su proposta, il che significa che viene proposta l'azione penale (ad es. depositando una denuncia), tuttavia l'azione penale stessa è ancora gestita dal Procuratore dello Stato. Se per tali reati, dopo l'avvio del processo, viene ritirata l'azione penale, si pagano le spese del procedimento penale a meno che l'imputato non dichiari di pagarle lui stesso.

- **si ha diritto a ricorrere contro la sentenza (articolo 367/4 ZKP)**

Si può ricorrere contro la sentenza di rigetto e la sentenza di assoluzione, contro la sentenza di condanna solo per quanto riguarda la decisione relativa alla domanda di diritto civile, la pubblicazione della sentenza passata in giudicato e le decisioni sulle spese. Se il Procuratore dello Stato ha assunto l'esercizio dell'azione penale dalla parte lesa, è possibile presentare ricorso per tutti i motivi con cui può essere impugnata la sentenza.

Un sostegno alle vittime viene offerto anche dalle organizzazioni non governative:

- Društvo SOS telefon / Associazione "Društvo SOS telefon" (<http://www.drustvo-sos.si/>)
- Društvo za nenasilno komunikacijo / Associazione per la comunicazione non violenta (<https://www.drustvo-dnk.si/>)
- Društvo Ženska svetovalnica / Servizio di consulenza per le donne (<http://www.drustvo-zenska-svetovalnica.si/>)
- Ključ – center za boj proti trgovini z ljudmi / Centro per la lotta contro la tratta degli esseri umani (<http://www.drustvo-kljuc.si/>)
- Društvo za pomoč žrtvam kaznivih dejanj – Beli obroč Slovenije / Associazione per l'assistenza alle vittime di reati (<http://www.beliobroc.si/>)
- Združenje za MOČ / Associazione per la FORZA (<http://spolna-zloraba.si/>)

Maggiori informazioni sulle forme di assistenza alle vittime di violenza si trovano nella pubblicazione "Mreža socialnovarstvenih programov, programov za invalide in programov v podporo družini" (Rete di programmi di tutela sociale, programmi per disabili e programmi a sostegno della famiglia) (http://mddsz.arhiv-spletisc.gov.si/si/delovna_podrocja/sociala/socialnovarstveni_programi/).

Base giuridica (link):

- Zakon o kazenskem postopku (ZKP) / Legge di procedura penale:
<http://pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ZAKO362>
- Zakon o izvrševanju kazenskih sankcij (ZIKS-1) / Legge sull'ordinamento penitenziario:
<http://www.pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ZAKO1223>
- Zakon o preprečevanju nasilja v družini (ZPND) / Legge sulla prevenzione della violenza domestica: <http://pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ZAKO5084>
- Zakon o zaščiti prič (ZZPrič) / Legge sulla tutela dei testimoni:
<http://pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ZAKO4265>
- Zakon o brezplačni pravni pomoči (ZBPP) / Legge sull'assistenza giudiziaria gratuita:
<http://pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ZAKO1265>
- Zakon o odškodnini žrtvam kaznivih dejanj (ZOZKD) / Legge sul risarcimento alle vittime di reati: <http://www.pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ZAKO4264>
- Zakon o socialnem varstvu (ZSV) / Legge sull'assistenza sociale:
<http://www.pisrs.si/Pis.web/pregledPredpisa?id=ZAKO869>